



Organizzano:



LEGAMBIENTE
BustoVerde



Per informazioni:
incaminoperlapace23@gmail.com
cellulare 335 5463960

3^a PICCOLA MARCIA DELLA PACE

SABATO 22 FEBBRAIO 2025

LA GUERRA SEMPRE È UNA SCONFITTA

**Fermiamo la criminale follia di tutte le guerre,
la corsa al riarmo, la distruzione del Pianeta**

ore 15.00 Partenza dalla **CORTE DEL CILIEGIO**
Viale Lombardia 55, Castellanza

ore 17,00 Arrivo all'**APPRODO DI CALIPOLIS**
Via C. Colombo 80, Fagnano Olona

All'arrivo testimonianze, canti e thè caldo

Per il ritorno a
Castellanza abbiamo
messo a disposizione
alcuni pulmini,
ma consigliamo per chi
può, di organizzarsi a
portare una macchina
al parcheggio
predisposto vicino
all'approdo dei
Calimali.

L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. *(art. 11 della Costituzione)*

Viviamo in un clima di violenza ed odio. Sui social, ma anche nei pochi luoghi di aggregazione rimasti. Tra le persone, ma sempre di più anche nei discorsi di importanti governanti e personalità politiche.

Un clima strettamente connesso con la "cultura di guerra" sempre più presente nelle nostre vite.

Ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente. Iniziano ma non finiscono, alimentando solo la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti. Stati e Governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli strumenti della diplomazia e della politica, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale. La conseguenza è che la guerra e la barbarie sono nuovamente tornate ad essere le uniche opzioni in campo. Basta, questa logica distruttiva va fermata.

Il 24 febbraio si compiono i tre anni di guerra in Ucraina, con centinaia di migliaia di morti, milioni di profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto.

Nella regione palestinese, dopo l'attacco di Hamas ad Israele del **7 ottobre 2023** e la distruzione della striscia di Gaza da parte dell'esercito israeliano, con 50.000 morti in buona parte bambini e civili inermi, si vive una fase di fragile tregua attornata di dichiarazioni belliciste ed intensificazione degli attacchi e degli assassinii di civili in Cisgiordania.

la situazione in Libano è drammatica, quella siriana, tra qualche luce di speranza, non è certamente chiara.

In Africa, guerre e neo-colonialismo non hanno mai cessato di coesistere e di schiacciare oltre alle speranze di democrazia e di libertà, le possibilità delle persone di condurre una vita dignitosa.

La speranza dei popoli inizia non quando si vince una battaglia, ma quando la guerra finisce.

Alziamo le bandiere della pace, portiamo dappertutto il punto di vista e la pratica nonviolenta, per contrastare la spirale di violenza ed odio in cui anche la comunità italiana sta scivolando.

Aderiscono alle iniziative:

